Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 53 (2006)

Heft: 1

Artikel: La Svizzera eletta per un quadriennio nel Comitato internazionale per la PBC

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-370298

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 21.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

CONFERENZA GENERALE DELL'UNESCO

La Svizzera eletta per un quadriennio nel Comitato internazionale per la PBC

UFPP. Nell'ambito della Conferenza generale dell'UNESCO è stato istituito per la prima volta un Comitato internazionale per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato. Alla Svizzera sono stati assegnati 12 seggi. Per il prossimo quadriennio la delegazione sarà rappresentata da Rino Büchel, capo della sezione per la protezione dei beni culturali dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP). Il Comitato internazionale istituito sulla base dell'art. 24 del Secondo protocollo della Convenzione dell'Aia del 1954, entrato in vigore nel 2004, s'impegnerà tra l'altro ad allestire l'elenco dei beni culturali mondiali sotto protezione rinforzata.

Vista la crescente distruzione di beni culturali negli anni '90, l'UNESCO e gli Stati firmatari della Convenzione dell'Aia per la protezione dei beni culturali in caso di conflitti armati (1954) hanno ratificato nel 1999 un Secondo protocollo che comprende alcune precisazioni e sanzioni più severe. Il suo scopo è proteggere in modo più efficace il patrimonio culturale importante per l'intera umanità. L'UNESCO ha messo in vigore il Secondo protocollo nel marzo 2004. L'art. 24 prevede «l'istituzione di un Comitato per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, composto di dodici Parti elette dall'Adunanza delle Parti». Questo Comitato si riunisce una volta all'anno ed è composto da Stati firmatari che assicurano un'equa rappresentanza delle diverse regioni e culture del mondo.

Elezione di 12 Stati

La prima elezione si è svolta il 26 ottobre 2005 a Parigi, nell'ambito della Conferenza generale dell'Unesco. Austria, El Salvador, Libia, Perù, Serbia e Montenegro e Svizzera sono stati eletti per un quadriennio, mentre Argentina, Finlandia, Grecia, Iran, Lituania e Cipro per un biennio. La Svizzera è rappresentata da Rino Büchel, capo della Sezione della protezione dei beni culturali presso l'UFPP.

La Svizzera: un modello da seguire

La Svizzera è stata eletta nel Comitato non da ultimo perché considerata un modello da seguire a livello internazionale nel campo dell'adozione delle misure civili per la protezione dei beni culturali prescritte dall'art. 5 del Secondo protocollo. Tra queste misure rientrano l'Inventario svizzero della PBC (prossima edizione prevista nel 2008), l'allestimento di documentazioni di sicurezza, la riproduzione su microfilm, l'elaborazione di piani e provvedimenti antincendio, la costruzione di rifugi per i beni culturali, la formazione del personale idoneo e l'informazione esaustiva a tutti i livelli.

Collaborazione interdipartimentale

Tra i principali partner nazionali della Sezione della protezione dei beni culturali figurano la Sezione diritti dell'uomo e diritto umanitario e la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (entrambe in seno al DFAE), la Sezione del diritto internazionale bellico in seno allo stato maggiore dell'esercito (DDPS), la Sezione Patrimonio culturale e monumenti storici ed il Servizio trasferimento internazionale di beni culturali e opere d'arte frutto di spoliazioni (entrambi in seno al DFI).

La Sezione PBC intrattiene inoltre stretti contatti con la Commissione svizzera per l'UNESCO, il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), organizzazioni non governative come il Consiglio internazionale dei musei (ICOS) o il Consiglio internazionale dei monumenti e siti (ICOMOS) ed associazioni private come la Società svizzera per la protezione dei beni culturali. La Sezione Protezione dei beni culturali collaborerà inoltre con altri organi dell'Amministrazione federale nel Réseau UNESCO diretto dal DFAE, che coordina l'impegno politico e tecnico della Svizzera in seno all'UNESCO.

Ulteriori informazioni

Protezione dei beni culturali in Svizzera:
www.kulturgueterschutz.ch

Convenzione dell'Aia del 1954:
www.unesco.ch/biblio-d/dokumente.htm

Secondo protocollo del 1999 (soprattutto art. 24 ss.):
www.admin.ch/ch/d/ff/2003/6115.pdf

Commissione svizzera per l'UNESCO:
www.unesco.ch
(-> newsletter novembre 2005) □

FOTO: H. J. MÜNGER